



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la L.R. n. 02 del 10/04/1978.

VISTA la L.N. n. 146 del 22/02/1994.

VISTA la L.R. n. 06 del 03/05/2001.

VISTA la L.R. n. 13 del 08/05/2007.

VISTA la L.R. n. 19 del 16/12/2008.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione.

VISTO il D.Lgs.n.152 del 03/04/2006 e le successive modifiche ed integrazioni

VISTO l'art.5, comma 8 del D.L. n.70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella legge n.106 del 12/07/2011.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTA la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.

VISTA la L.n.394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette.

VISTO il D.P.R.n.357 del 06/09/1997, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.

VISTO il D.P.R.n.120 del 12/03/2003, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 6 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.

VISTO il D.M. del 17/10/2007, Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di protezione Speciale.

VISTO il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

VISTO il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia , ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

VISTO il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente.

VISTO il D.A. dell'ARTA Sicilia(DRA) n.55 del 30/03/2007, Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5. comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e s.m.i.

VISTO il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n.245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di valutazione d'incidenza attuative dell'art.1 della L.R. 8 maggio 2007 n.13.

- VISTO** il D.A. ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, che modifica il decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione d'incidenza attuative all'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n.13.
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000.
- VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 dell'A.R.T.A. Sicilia (DRA) relativo al nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.
- VISTO** il D.D.G. n.214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. n.10/2000.
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab. dell'11/03/2015 e s.m.i..
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 26/02/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26/02/2015.
- VISTA** la nota prot n.35894 del 18 novembre 2011, assunta al prot.72796 ARTA del 24 novembre 2011, con la quale il Comune di Comiso ha richiesto al DRA/ Servizio 2/VAS-VIA l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. e della procedura di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n.357/97 e s.m.i..
- VISTA** la con nota prot. n.13335 del 18 aprile 2012, con cui il Comune di Comiso ha trasmesso a questo Servizio 1/VAS-VIA il Rapporto preliminare e relativi allegati del PRG ex comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.
- VISTA** la con nota prot. n. 4776 del 13 febbraio 2014, con cui il Comune di Comiso ha trasmesso a questo Servizio 1/VAS-VIA il Rapporto Ambientale e lo studio d'incidenza e relativi allegati del PRG in relazione alla procedura di Vas e V.INCA.
- VISTA** la nota A.R.T.A. prot. n 26793 del 11 giugno 2014 con cui il Servizio 1/VAS-VIA ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del predetto rapporto preliminare chiamando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza;
- VISTA** la nota prot. n.19960 del 02 luglio 2014, assunta al prot. ARTA n.30953 del 02 luglio 2014, con cui il Comune di Comiso ha comunicato a questo Servizio di avere provveduto alla pubblicazione della fase di consultazione della procedura di VAS riguardante il PRG, Regolamento edilizio e N.T.A. ed i relativo Rapporto Ambientale con annesso studio di Incidenza nella GURS n.28 del 11 luglio 2014;
- VISTA** la nota prot. n.52166 del 11 novembre 2014 con cui l'U.O. 1.6/Servizio1/DRA esprime il proprio parere;
- VISTA** la nota prot. 37976 del 12 novembre 2015 assunta al prot. ARTA n.55282 del 12 novembre 2015 con la quale viene trasmesso il verbale di cui al R.A. redatto ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. unitamente alle copie delle osservazioni ed alla Deliberazione di C.C.n.17 del 17 aprile 2014 di adozione del progetto di rielaborazione del P.R.G. con annesso R.E. sebbene nella stessa Delibera di CC. viene adottato contestualmente anche il Piano Particolareggiato ambito 4 di cui non sono stati trasmessi gli atti ;
- VISTA** la determina prot.n.23901 del 12 aprile 2016 con cui l'U.O. 1.6/Servizio1/DRA ha modificato il sopradetto parere e ha espresso le proprie determinazioni in ordine alla Valutazione di Incidenza sul P.R.G. di Comiso;
- VISTO** il Parere ambientale-Rapporto istruttorio prot. n. 24434 del 14 aprile 2016 reso dal Servizio 1/VAS-VIA;
- RITENUTO** di potere esprimere un provvedimento unico contenente gli esiti della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del d.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) e gli esiti della procedura di valutazione d'incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. n.357 del 08/09/1997 e s.m.i., così come specificato dall'art. 2 del D.A. 30/03/2007 e s.m.i. dell'ARTA Sicilia , DRA);
- RITENUTO** di condividere il contenuto della predetta nota prot. n. 52166 del 11 novembre 2014 e del Parere ambientale-Rapporto istruttorio prot. n. 3762 del 22 gennaio 2016;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

Art. 2) In conformità al Parere Ambientale - Rapporto Istruttorio prot.24434 del 14 aprile 2016 nonché al Parere prot. n.23901 del 12 aprile 2016, che costituiscono parte integrante del presente Decreto, si esprime **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica ex art.15 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., del Piano Regolatore Generale del Comune di Comiso nel rispetto delle sotto elencate prescrizioni:

in ordine alla Valutazione d'Incidenza:

1-In tutto il territorio del SIC ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)" vigono le previsioni e la strategia ambientale riportate nel relativo Piano di Gestione approvato con il D.D.G. n. 331 del 24 maggio 2011.

2-In tutto il territorio della R.N.O. "Pino d'Aleppo" vigono i divieti e le attività consentite riportate nel regolamento allegato al D.A. n. 536 dell'8 giugno 1990 re-istitutivo della Riserva Naturale e/o negli eventuali strumenti pianificatori approvati.

3-Dovranno fare parte integrante della Variante Generale del P.R.G.:

Il Piano di Gestione "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)" e le relative cartografie;

- il formulario del Sito della Rete Natura 2000 SIC ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)";
- le unità funzionali della rete ecologica siciliana;
- i boschi e le aree con formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea, individuate ai sensi del D.P.R.S. 28 giugno 2000, comprensive delle relative fasce di rispetto;
- la perimetrazione della R.N.O. "Pino d'Aleppo"

4-Dovrà essere mantenuto l'attuale assetto del territorio nel Sito ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)" e nella fascia di rispetto di 500 m. da esso;

5-Tutti i progetti e gli interventi da realizzarsi nel Sito della Rete Natura 2000 SIC ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)" e nelle aree attigue e contigue ad esso per una distanza di 500 m. dovranno essere assoggettati a Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., previo parere dell'Ente Gestore della R.N.O. "Pino d'Aleppo".

6-Nel Sito Natura 2000, nella fascia di rispetto di 500 m. da esso e lungo i corridoi ecologici è fatto divieto di introdurre specie aliene.

7-Nel Sito Natura 2000, nella fascia di rispetto di 500 m. da esso e lungo i corridoi ecologici è fatto divieto di mettere in atto interventi che possano modificare le caratteristiche chimico fisiche dei suoli e degli acquiferi nonché alterazioni dei livelli di falda e delle portate e la conduzione agricola dei fondi dovrà essere improntata ai principi di condizionalità.

8-Nel Sito Natura 2000, nella fascia di rispetto di 500 m. da esso e lungo i corridoi ecologici, la realizzazione di illuminazione esterna, a qualsiasi scopo, dovrà essere realizzata:

riducendo all'essenziale i corpi luminosi escludendo in ogni caso la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce nonché lampade a incandescenza e alogene che, per le elevate temperature, risultino nocive all'entomofauna;

installando appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso munendo gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.

9-All'interno del Sito Natura 2000 e nella fascia di rispetto di 500 m. da esso, la realizzazione di parchi eolici, impianti fotovoltaici su suolo e su strutture serricole di nuova realizzazione, nonché l'individuazione di nuovi siti da destinare a infrastrutture di telecomunicazioni, causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulle specie tutelate e pertanto è da non attuare.

10-In tutto il territorio di Comiso eventuali interventi riconducibili a quelli contenuti negli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sottoposti al processo di "valutazione di impatto ambientale", dovranno altresì essere sottoposti al processo di "valutazione di incidenza".

11-Le Norme di attuazione, il Regolamento e tutti gli elaborati del Piano Regolatore Generale dovranno essere modificati e adeguati secondo le prescrizioni riportate nella presente determinazione. Gli elaborati così modificati dovranno essere trasmessi, entro 180 gg. in copia a questo Assessorato, Servizio I/VIA-VAS del D.R.A.

12-Il Comune di Comiso dovrà provvedere agli adempimenti di cui alla presente determinazione.

13- La presente determinazione è rilasciata ai soli fini del processo di "valutazione di incidenza ambientale" della Variante Generale del P.R.G. e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati. Eventuali modifiche al P.R.G. dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio I VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA), affinché ne valuti la necessità o meno di avviare una nuova procedura di VINCA."

Inoltre:

per le aree urbane di espansione ad iniziativa privata, di cui alle schede norma, tutte le previsioni devono interfacciarsi con quanto sovraordinato nel PAI, preso atto che per come indicato nel R.A. nei programmi del Comune sono previste “opere di consolidamento idrogeologico a difesa del centro abitati”, nelle more della loro esecuzione si prescrive di non dare attuazione alle destinazioni urbanistiche previste.

Occorre adeguare le previsioni di PRG alla prescrizione dell’Assessorato Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità -Dipartimento Regionale Tecnico contenute nella la nota prot.n.45523 del 22/09/201 che recita “...**Non sono presenti azioni e/o interventi tali da consentire il recupero di idonee condizioni ambientali dei corpi idrici anzi le azioni di PRG quali:**

integrazione anche in zone "B" e "C" di PRG della funzione residenziale con la turistica- ricettiva (ob. 1 d PRG);

previsioni di ZTO Cs residenziale stagionale nell'agro (ob. 2 di PRG);

previsione di aree risorsa turistico- ricettiva perequate a servizio del sistema aeroportuale ed intermodale (ob. 2 di PRG);

riorganizzazione delle aree produttive e commerciali con la previsione di servizi ed aree attrezzate di carattere ricettivo (ob. 4 di PRG),

quanto sopra specificato contribuisce ad incrementare il carico demografico, inducono a permanere, se non ad aggravare, le condizioni qualitative delle acque superficiali degli alvei fluviali, rendendo difficilmente raggiungibile l'obiettivo di protezione ambientale: "raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee...

In particolare per il centro abitato interessato dall’attraversamento dei torrenti Petrarò, Porcarò e Cucca, preso atto che per come indicato nel R.A. nei programmi del Comune sono previste “**opere di consolidamento idrogeologico a difesa del centro abitati**”, nelle more della loro esecuzione si prescrive di non dare attuazione alle destinazioni urbanistiche previste nella TAV. 6H, e le attività edilizie sugli edifici che in atto ricadono entro gli alvei di cui sopra, devono essere limitate esclusivamente ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

- Il sistema verde urbano e delle attrezzature generali con modalità diverse e un “anello di continuità del sistema dei parchi”, integrato col tessuto urbano e collegato con i percorsi storici e naturalistici della campagna circostante, al fine di garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico: la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell’insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo igrometrico; la realizzazione di reti separate e il trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento, prevedendo norme specifiche che prescrivano il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi con utilizzo di acqua, ed infine una valutazione dei requisiti minimi dei fabbricati produttivi sotto il profilo dell’isolamento acustico.
- Il sistema delle aree agricole in particolare E1 naturale boschiva ed E2 ed E3 di Salvaguardia e riattivazione dei processi di riconversione d’uso del patrimonio costituito dagli ambienti rurali. Sono sottoposte a livelli di tutela 2 delle norme del piano paesaggistico della Prov.di RG. comunque nel rispetto del vincolo discende dalla Legge Galasso, cioè al rispetto vincolo della fascia dei 150 metri quindi le previsioni all’interno di queste siano E1 e non E3, E4 ed E5 – sono destinate allo sviluppo di alcune attività economiche derivanti dall’agricoltura riguardanti il terziario (industrie enologiche e commercializzazione di prodotti agricoli); e per forme di turismo compatibile con specifici orientamenti (agriturismo), naturale e ambientale della cultura dei beni immateriali.
- Il sistema delle aree residenza stagionale Cs. Trattasi di aree extraurbane di insediamento a carattere stagionale estensivo ed edifici spontanei scarsamente strutturati, nelle quali si applica la perequazione urbanistica, attribuendo il diritto ad una edificabilità minima territoriale al fine di ottenere la cessione delle aree da destinare ad uso pubblico ognuna caratterizzata da discipline funzionali e vocazioni precise.
- Il sistema delle aree produttive e commerciali con una riorganizzazione all’interno di servizi e di attrezzature, anche di carattere ricettivo; le maggiori aree si sviluppano lungo le strade statali Comiso- Chiaromonte Gulfi , Comiso-Vittoria, nonché aree dislocate lungo la strada che da Comiso

conduce alla ex Base Nato, oggi area aeroportuale.

- -Il sistema della mobilità adeguato che renda il territorio di Comiso punto di snodo ed accessibilità verso le aree che attorno ad esso con la dotazione di infrastrutture che siano funzionali al ruolo di centralità. Comunque il centro abitato di Comiso, è sottoposto ad un alto valore di rischio idraulico, dovuto alla presenza di diversi torrenti, incanalati o a cielo aperto, che attraversano trasversalmente la città e siccome nei programmi del Comune sono previste “opere di consolidamento idrogeologico a difesa del centro abitati”, nelle more della loro esecuzione si prescrive di non dare attuazione alle destinazioni urbanistiche che ricadono entro gli alvei sopraccitati .

Art. 3) Dovranno altresì essere osservate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

1.il PRG dovrà recepire le indicazioni e le prescrizioni di tutti i piani sovraordinati e di settore;

2.il PRG dovrà coordinarsi con le seguenti pianificazioni tenuto a predisporre:

- a piano di classificazione in zone acustiche del territorio comunale, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lettera a) della Legge 26/10/1995, n. 447 e dal D.A. 11/09/2007 della Regione Siciliana. Detto piano, dopo l'approvazione del P.R.G., dovrà essere trasmesso al Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA), affinché venga valutata la necessità di attivare le successive procedure ambientali (ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ex D.P.R. 357/97 e s.m.i.);
- b piano comunale di protezione civile, in funzione della pericolosità sismica del territorio comunale, detto piano, dopo l'approvazione del P.R.G., dovrà essere trasmesso al Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA), affinché venga valutata la necessità di attivare le successive procedure ambientali (ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ex D.P.R. 357/97 e s.m.i.);

3.il Piano di monitoraggio dovrà essere attuato secondo quanto previsto al paragrafo 7 del Rapporto Ambientale.

4. eventuali varianti al PRG e gli strumenti attuativi dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità ai sensi del medesimo art. 12, limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambienti che non siano stati analizzati nel presente parere ambientale.

5. nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi di carattere generale, che integrano le Norme tecniche d'Attuazione e/o il Regolamento edilizio, riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi connessi al PRG in oggetto.

a) Garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico. In particolare dovranno essere integrate nelle norme di attuazione e verificate in sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione:

divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce funzionalmente dedicati e in particolare di fasci roteanti o fissi di qualsiasi tipo;

prevedere regolamentazioni orarie riguardanti l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;

prevedere regolamentazioni orarie riguardanti l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;

prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza e servizi di pubblica utilità ed alla individuazione di impianti di distribuzione self service, regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali.

l'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso.

b) Nelle aree di piano destinate ad insediamenti produttivi e alberghieri, al fine di garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico:

la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo – arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e di contribuire al benessere abitativo e al comfort termico - igrometrico;

c)la realizzazione di reti separate e il trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento, prevedendo norme specifiche che prescrivano il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi con

l'utilizzo di acqua, ed una valutazione dei requisiti minimi dei fabbricati produttivi sotto il profilo dell'isolamento acustico.

d) Garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale:

- gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari (panchine, portarifiuti, insegne luminose, ecc...), realizzati in serie e con tecnologie moderne, sono ammissibili purchè giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche formali che ne assicurino un corretto inserimento dell'ambiente.
- le aree computate come standard urbanistici o standard privati di uso collettivo dovranno essere: accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino queste qualità prestazionali; attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, sia alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani; equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire positivamente alla sua realizzazione.
- le opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera, a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi ed acque reflue, anche se depurati.
- le aree di parcheggio saranno realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;
- la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nelle zone produttive (zone D), dovrà prevedere: la dotazione di aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, sarà realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo igrometrico.

e) Garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla " Legge quadro sull'inquinamento acustico " n. 447/1995 artt. 4 e smi.

f) che prevede la classificazione da parte dei comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee, stimando i livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'area ed ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e prevedendo all'interno delle Norme tecniche di Attuazione la realizzazione delle opere necessarie di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge.

g) Porre attenzione alle fonti che generano campi elettromagnetici ed in particolare a quelle in prossimità di strutture sanitarie ed ove presenti attrezzature elettromedicali. Analoga attenzione si dovrà avere in casi di prossimità di asili nido, scuole di ogni ordine e grado e strutture sanitarie di ricovero e cure.

Art. 4) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), e valutazione d'incidenza (ex art. 5 del D.P.R. n.357 dell'08/09/1997 e s.m.i., così come specificato dall'art. 2 del D.A. del 30/03/2007 e s.m.i. dell'ARTA Sicilia, DRA).

Art. 5) Il Comune di Comiso, acquisita la decisione finale, dovrà pubblicare la stessa sul proprio sito web, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sullo stesso sito web:

- a) il presente parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Art. 6) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Comiso è onerato di effettuare ogni altro adempimento ai fini della definizione dell'iter di approvazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

Art. 7) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sul sito istituzionale di questo Dipartimento.

Art. 8) Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo 06/05/2016

L'ASSESSORE
AUTORITA' COMPETENTE
(Dott. Maurizio Croce)